

## ***Obiettivi Operativi***

### VALORIZZAZIONE E GOVERNO DELLE PARTECIPATE

#### **Responsabile della gestione: Dirigente**

##### **Descrizione:**

Per il triennio 2023 – 2025, considerati gli indirizzi contenuti nella Sezione Strategica, si formulano i seguenti obiettivi:

#### **1. SOCIETÀ PARTECIPATE**

##### **A) Svolgimento dei controlli sulle società partecipate direttamente dalla Provincia**

Sono svolti secondo le modalità previste dal Regolamento provinciale sui controlli interni, utilizzando l'apposita metodologia approvata con determinazione dirigenziale n. 2100/2013; tali controlli avvengono con cadenza semestrale.

La prima fase dei controlli interni consiste, ai sensi dell'art. 147 quater, comma 1, TUEL e dell'art. 9 del suddetto Regolamento provinciale, nella definizione preventiva da parte del Consiglio Provinciale, degli obiettivi gestionali cui deve tendere la società controllata ed in house Padova Attiva (di seguito specificati). A tali obiettivi, fissati annualmente dal Documento Unico di Programmazione, se ne possono affiancare ulteriori, finalizzati alla razionalizzazione dei costi, stabiliti all'interno del Piano di Revisione Ordinaria delle Società, da approvarsi ogni anno entro il 31/12 ex art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016.

Nel Piano di Revisione Ordinaria sono previste anche eventuali misure di razionalizzazione rivolte alle altre società partecipate dalla Provincia (Interporto Padova S.p.a. e Padova Hall S.p.a). Trattandosi, tuttavia, di società in cui la Provincia detiene una partecipazione minoritaria le misure presuppongono sempre l'accordo con gli altri Soci pubblici, così come la loro attuazione.

La seconda fase si traduce nell'acquisizione delle informazioni utili al monitoraggio sull'andamento delle società, tramite i documenti di bilancio, prospetti periodici della situazione economico e patrimoniale, i verbali delle Assemblee, le consultazioni dei siti istituzionali delle società, le informazioni trasmesse dalle società.

Sulla base delle informazioni acquisite, l'Amministrazione effettua il monitoraggio semestrale mediante la compilazione delle schede facenti parte della succitata metodologia, analizzando gli eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e le eventuali criticità emerse in merito all'andamento economico o al rispetto dei vincoli di finanza pubblica cui le società sono tenute.

##### **B) Padova Attiva S.r.l.: formulazione indirizzi e obiettivi per l'esercizio 2023**

#### **SPECIFICO CONTESTO DI RIFERIMENTO: ATTIVITÀ, STRUTTURA ORGANIZZATIVA E SITUAZIONE ECONOMICA DELLA SOCIETÀ'**

Padova Attiva è società in house della Provincia, che svolge la propria attività, consistente nell'autoproduzione di beni e servizi strumentali, pressoché esclusivamente a favore della stessa.

Essa è titolare dell'affidamento in house, avente ad oggetto il servizio relativo alle verifiche di rendimento energetico e dello stato di esercizio e manutenzione degli impianti civili termici installati nei Comuni del territorio provinciale con meno di 30.000 abitanti – durata 4 anni (deliberazione di C. P. n. 18 del 30/09/2021). Con determinazione n. 955 in data 01/10/2021 sono stati impegnati gli stanziamenti necessari per il pagamento del servizio affidato in house per gli anni 2021 e 2022. In data 05/10/2021 è stato sottoscritto il contratto di servizio con la Provincia.

Inoltre Padova Attiva s.r.l. ha in essere con la Provincia un rapporto di locazione attiva con scadenza il 31/12/2025 (determina n. 1155 del 12/12/2019).

Svolge inoltre, attività extra moenia nell'ambito delle proprie competenze statutarie e dei limiti di legge previsti dal TUSP: attualmente servizi di digitalizzazione a favore di alcuni Comuni, servizi di locazione a favore del Comune di Padova; servizio di controllo impianti termici per la Provincia di Vicenza)

La struttura organizzativa attuale è la seguente:

Il personale è costituito da n. 4 lavoratori a tempo indeterminato (di cui n. 1 a tempo parziale assunto in data 07/11/2022 a seguito di selezione pubblica) e da n. 1 lavoratore assunto con contratto di somministrazione a tempo determinato e parziale fino al 12/04/2023.

L'organo amministrativo e quello di controllo sono costituiti rispettivamente dall'Amministratore Unico e dal Sindaco Unico (i quali percepiscono un compenso rispettivamente € 30.000,00 lordi annui ed € 10.500,00 annui lordi, oltre i contributi previdenziali e l'IVA); entrambi gli organi sono stati rinnovati nel 2022 e dureranno in carica sino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2024.

I risultati economici degli ultimi 3 esercizi sono i seguenti:

Bilancio 2019: Utile € 72.425,00

Bilancio 2020: Utile € 156.157,00

Bilancio 2021: Utile: € 105.109,00

Con nota del 19/10/2022, ns. prot. 64889 del 20/10/2022, la Società ha trasmesso una relazione contenente i dati relativi al bilancio al 30/09/2022, al preconsuntivo 2022 e al bilancio previsionale 2023; sono previsti i seguenti risultati prima delle imposte:

risultato al 30/09/2022: utile € 181.993,80;

risultato al 31/12/2022: utile € 237.392,99;

risultato al 31/12/2023: utile € 153.889,83

## NORMATIVA E ORIENTAMENTI GIURISPRUDENZIALI

Ai sensi dell'art. 19, comma 5, del D.Lgs. n. 175/2016, le amministrazioni pubbliche socie sono tenute a fissare, *“con propri provvedimenti, **obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate**”*; a loro volta le società sono tenute a garantire il concreto perseguimento degli obiettivi assegnati tramite propri provvedimenti.

### 1) Spese di personale

**Gli obiettivi riguardano anche “il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale”**, tenuto conto, di quanto stabilito all'art. 25, “ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale”.

Con riguardo a quest'ultimo inciso, esso deve essere inteso come riferito a limitazioni alle assunzioni di personale relative alle società partecipate e non alle Amministrazioni partecipanti. Sul punto, è intervenuta la Corte dei Conti (sez. reg. Liguria deliberazione n. 80/2017 e sez. reg. Toscana deliberazione n. 319/2019) affermando come sia attualmente vigente il modello della c.d. “applicazione mediata” dei limiti assunzionali e di spesa per il personale; detti obblighi e divieti sono “filtrati” attraverso l'atto di indirizzo del socio pubblico.

E' stato, altresì, chiarito che *“l'art. 19, comma 5, del testo unico, permette all'ente socio un approccio flessibile alla problematica assunzionale, posto che la norma non contiene richiami diretti alle norme di finanza pubblica che valgono per le spese, complessive ed individuali, del personale dipendente da enti pubblici... o per le relative assunzioni”*.

In merito agli obiettivi sulle spese di personale delle società in house, occorre richiamare la precitata deliberazione delle sez. reg. Liguria, ove è chiarito che **“per rispettare la lettera della norma, l’Amministrazione pubblica socia dovrà essere in grado di rapportare mezzi ed obiettivi, alla luce dell’attività svolta dallo strumento societario, in modo da determinare l’ammontare delle risorse necessarie al conseguimento dei fini propri della società in house.**

*In tal modo, un aumento dell’attività svolta e del fatturato non sarà da solo sufficiente a giustificare un incremento del personale se, in base a valutazioni di ordine economico, il personale in servizio presso la società sia già ampiamente sufficiente, in termini numerici, ad espletare il maggior servizio.*

**Diversamente, qualora le valutazioni svolte dall’Ente propendano per una corretta correlazione tra personale (e relativa spesa) e attività prodotta, un aumento della stessa potrà giustificare una politica assunzionale espansiva in valore assoluto ma compatibile con il principio di efficienza e con la realizzazione di economie di scale.**

**Appare evidente che l’aumento del personale dovrà tenere conto anche della potenziale durata della maggior attività in quanto sarebbe incoerente, ed antieconomico, ad esempio, gravare la società di costi fissi a “tempo indeterminato” qualora l’aumento del fatturato, e della connessa attività, sia limitata nel tempo.”**

## **2) Spese per materie prime e per servizi**

Con riguardo all’acquisto di lavori, beni e servizi, l’art. 16 del D.Lgs. n. 175/2016 prevede che le società in house, siano tenute ad applicare il D.Lgs. n. 50/2016.

### **Politiche di contenimento dei costi dettate dalla Provincia a Padova Attiva**

- In base alla disciplina previgente al D.Lgs. n. 175/2016 (art. 3bis, comma 6, della L. n. 148/2011, come modificato dall’art. 1, comma 559, lettera b), della L. n. 147/2013) le società affidatarie in house erano tenute ad adottare, con propri provvedimenti, i vincoli assunzionali e di contenimento delle politiche contributive stabiliti dall’ente locale controllante.  
In ottemperanza a tali disposizioni, la Provincia, con provvedimento n. 38/2014 di reg. del Vice Presidente (nell’esercizio delle funzioni del Consiglio Provinciale), aveva definito i vincoli suindicati per Padova Attiva s.r.l., come segue:  
a) vincoli assunzionali: 1) divieto di nuove assunzioni di personale a tempo indeterminato; 2) divieto di trasformazione dei n. 2 rapporti di lavoro a tempo parziale a tempo pieno; 3) divieto di assunzioni a tempo determinato, salvo per sostituzioni del personale a tempo indeterminato, nelle ipotesi di assenza dal servizio contemplate dalla legge e dal CCNL Commercio o di eventuali cessazioni;  
b) criteri per il contenimento degli oneri retributivi: 1) divieto di corresponsione di trattamenti sostitutivi al godimento delle ferie e dei permessi previsti dalla legge e dal CCNL Commercio; 2) divieto di corresponsione di nuovi emolumenti e/o indennità aggiuntive al personale, non previsti dal CCNL Commercio.  
Padova Attiva s.r.l. prendeva atto dei suddetti indirizzi con nota prot. n. 1185 del 10/10/2014 dell’Amministratore Unico.
- Successivamente all’entrata in vigore del D.Lgs. n. 175/2016, la Provincia ha definito gli obiettivi sulle spese di funzionamento di Padova Attiva nell’ambito del Documento Unico di Programmazione relativo a ciascun esercizio, stabilendo, oltre agli indirizzi ed obiettivi sulle spese di personale, degli obiettivi quantitativi per la spesa per servizi e per materie prime, nella prospettiva di una riduzione complessiva dei costi rispetto agli esercizi precedenti.

Si riportano di seguito gli obiettivi per il 2018, per il 2019, per il 2020, per il 2021 e per il 2022 confrontati con i costi effettivamente sostenuti dalla Società nel 2017, nel 2018, nel 2019 e nel 2020, nel 2021.

Voci costi funzionamento	Spesa 2017	Obiettivo 2018	Spesa 2018	Obiettivo 2019	Spesa 2019	Obiettivo 2020	Spesa 2020	Obiettivo 2021	Spesa 2021	Obiettivo 2022
1. materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci (voce B6 del bilancio di esercizio)	422	700	€1.586	980	653	754	1.474	1.150	1.762	1.300
2. servizi (voce B7 del bilancio di esercizio)	120.548	350.000	119.775	170.000	124.713	120.892	115.949	120.000	137.701	180.000
3. personale (voce B9 del bilancio di esercizio)	204.854	205.000	208.252	209.000	209.631	214.202,51	203.965	215.761	155.926	200.000
<b>Totale</b>	<b>325.824</b>	<b>555.700</b>	<b>329.613</b>	<b>379.980</b>	<b>334.997</b>	<b>335.848,51</b>	<b>321.388</b>	<b>336.911</b>	<b>295.389</b>	<b>381.300,00</b>

Con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 15 di reg. del 26/07/2022 è stato modificato il DUP 2022-2024 della Provincia nella parte relativa al paragrafo avente ad oggetto “*Politiche di contenimento dei costi dettate dalla Provincia di Padova a Padova Attiva*”, ricompreso tra gli obiettivi operativi relativi alle società partecipate. Nello specifico, con tale provvedimento, l’Amministrazione Provinciale ha autorizzato la Società all’assunzione di n. 1 dipendente a tempo indeterminato precisando che rimane confermato l’obiettivo di € 200.000,00 quale tetto di spesa per “Costi personale 2022”.

Nella deliberazione è stato specificato anche, in linea con gli orientamenti giurisprudenziali sopra richiamati, che il limite di spesa di € 200.000,00 potrà essere superato per assunzioni a tempo determinato per nuovi specifici progetti (nell’ambito dell’attività tipica della Società), previa approvazione di apposito piano industriale in cui sia specificata l’insufficienza del personale in servizio per l’espletamento del nuovo servizio, nonché illustrata e quantificata analiticamente la correlazione tra l’assunzione a tempo determinato e la previsione di aumento di fatturato per la Società.

La spesa complessiva sostenuta per il 2021 è inferiore alla spesa massima assegnata con gli obiettivi del DUP 2021-2023, gli specifici obiettivi per il 2021 risultano sostanzialmente rispettati:

- l’obiettivo relativo alla **voce n. 3** (spesa di personale) è stato pienamente raggiunto;
- l’obiettivo relativo alla **voce n.2** può ritenersi raggiunto, tenuto conto delle motivazioni fornite dalla Società: il superamento del limite di € 120.000,00 è, infatti, dovuto esclusivamente ad un’operazione di riclassificazione contabile: l’inserimento dall’esercizio 2021 dell’importo di € 31.228,00 a titolo di spese condominiali, spesa già esistente nei precedenti esercizi, ma classificate alla voce b8 del conto economico, essendo in precedenza l’immobile di proprietà della Società di leasing;
- l’importo delle spese per materie prime (**voce n. 3**), superiore a quello dell’obiettivo assegnato, è dovuto in parte alla spesa sostenuta per acquisto di valori bollati, non prevista e non prevedibile, a causa del malfunzionamento, per un certo periodo del sistema Postel; all’acquisto di materiali DPI per il COVID, emergenza sanitaria che è perdurata per tutto il 2021, e all’acquisto di buste e modelli di verbali non solo per il 2021, ma anche per il 2022, per ottenere una scontistica maggiore.

Per quanto riguarda il 2022, dalla situazione economico patrimoniale al 30/09/2022 e dal preconsuntivo risultano i seguenti dati (tutti nei limiti degli obiettivi fissati dal DUP 2022):

Voci costi di funzionamento	Obiettivo 2022	Spesa al 30/09/2022	Spesa prevista al 31/12/2022
1) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ 1.300,00	€ 619,17	€ 1.250,00
2) Costi per servizi	€ 180.000,00	€ 101.401,82	€ 141.946,31
3) Costi per il personale	€ 200.000,00	€ 117.090,29	€ 158.907,45

Ciò premesso, nel procedere alla **determinazione degli obiettivi per il 2023** si dà atto che le attività in corso di svolgimento nell'esercizio corrente saranno svolte anche nel 2023. L'eventuale affidamento di nuovi servizi o la riduzione degli stessi, potranno comportare una successiva modifica degli obiettivi di spesa per il 2023;

a) Per quanto riguarda in modo specifico **il personale**, vengono mantenuti i vincoli assunzionali e retributivi degli esercizi precedenti, consentendo assunzioni a tempo determinato in caso di assenza dal servizio contemplate dalla legge e dal CCNL Commercio, o di eventuali cessazioni ed aumenti dei costi in base alla contrattazione collettiva o alla legge. Anche per il 2023 si ritiene di consentire il superamento del limite di spesa per assunzioni a tempo determinato per progetti specifici, previo piano industriale nel quale sia previsto un aumento di fatturato per la Società correlato all'assunzione, come dettagliato nella d.C.P. n. 15/2022 sopra illustrata.

Per l'anno 2023 il costo del personale dipendente è stimato al massimo in € 215.000,00: l'obiettivo leggermente superiore a quello previsto per il 2022, in quanto si stima che:

- il personale in servizio nel 2023 sarà pari a n. 6 dipendenti: 4 dipendenti a tempo indeterminato e n. 2 assunti con forme di lavoro flessibile (n. 1 assunzione a tempo determinato già autorizzata dalla Provincia con nota prot. n. 12849 del 28/02/2022 ma non ancora attuata dalla Società);
- a dicembre 2022 è previsto lo scatto di anzianità per un dipendente previsto dal CCNL Commercio;
- dal 2023 il valore dei buoni pasto autorizzato è di € 7,00 in luogo di € 5,29, come per la Provincia, in considerazione del "caro vita", legato all'aumento del tasso di inflazione

b) **I costi per servizi** sono costituiti, per la maggior parte da costi fissi insopprimibili o non ulteriormente riducibili (premi assicurativi, utenze, costi per consulenza fiscale e del lavoro, costi degli organi sociali); con nota del 30/06/2022 prot. n. 41990 l'Amministratore Unico ha comunicato che, per il 2023, andranno conteggiati tra i costi per servizi anche l'aumento delle spese condominiali in considerazione dell'incremento generale dei prezzi, i costi per il rilascio della certificazione energetica (A.P.E.) degli immobili di proprietà, in scadenza nel 2023; i costi per eventuale acquisto/noleggio di un nuovo analizzatore di combustione; i costi per il servizio di somministrazione di personale; eventuali costi per la gestione di procedura di reclutamento,

Con la nota prot. n. 64889 del 20/10/2022 l'A.U. ha fornito alcune ulteriori precisazioni:

- energia elettrica: con riferimento al 2023 va tenuto conto che il relativo costo è quadruplicato rispetto al 2022;
- spese condominiali: sono stimati rincari dovuti all'aumento del costo energetico e all'aumento dell'inflazione;
- pulizie: è previsto un aumento del relativo costo, concordato nel 2019 e più basso dei costi attuali;

- necessità di selezionare dal mercato un ispettore tecnico professionista.

c) nel determinare l'obiettivo relativo alle **materie prime**, si tiene conto dell'incremento dei prezzi di tutti i beni, delle spese per valori bollati sostenute e, nell'incertezza dell'evoluzione della pandemia Covid, anche dei costi per l'acquisto dei dispositivi di protezione individuale; ai costi preventivati dalla Società si aggiunge un margine di € 1.200,00 per gli imprevisti;

5. vengono formalizzate, altresì, alcune indicazioni in materia di acquisizione di beni e servizi, valide per tutto il triennio 2023 - 2025 e, in ogni caso, fino a nuovo provvedimento e/o a modifiche legislative

Tutto ciò premesso, si fissano i seguenti obiettivi per le spese di funzionamento per il 2023:

<b>Voci costi di funzionamento</b>	<b>Importo 2023 (obiettivo)</b>
<i>1) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</i>	Euro 2.500,00
<i>2) Costi per servizi</i>	Euro 171.530,00
<i>3) Costi per il personale</i>	Euro 207.000,00

Con riferimento alla **voce n. 2 (costi per servizi)**, si dà atto che i costi per servizi comprendono, anche eventuali costi per servizi/incarichi necessari all'espletamento delle attività affidate dalla Provincia. In merito si precisa che:

- l'affidamento di servizi in house da parte della Provincia avviene previa presentazione da parte di Padova Attiva s.r.l. di idonea proposta tecnica economica, contenente piano industriale in cui debbono essere indicati tutti i costi da sostenere per l'espletamento del servizio, tra i quali eventuali limitati costi per affidamento di servizi e/o incarichi;
- tali ultimi costi si intendono, pertanto, autorizzati solo con l'affidamento del servizio.

Con riferimento alle **voci 1 e 2**, la Società procede: all'affidamento di lavori, beni e servizi sulla base del D.Lgs. n. 50/2016 e successive modifiche/integrazioni; all'affidamento degli incarichi professionali mediante procedure comparative secondo le regole del proprio Regolamento.

Con riferimento alla **voce 3**, alla luce di quanto previsto dall'articolo 25 del D.Lgs. n. 175/2016:

1. la Società non può procedere ad assunzioni a tempo indeterminato per tutto il 2023;
2. assunzioni a tempo determinato e con altre forme di lavoro flessibile possono essere effettuate solo nei limiti consentiti dall'obiettivo di spesa, (ovvero per sostituzioni del personale a tempo indeterminato, nelle ipotesi di assenza dal servizio contemplate dalla legge e dal CCNL Commercio, o a seguito di eventuali cessazioni di personale in servizio a tempo indeterminato, etc.) previa autorizzazione della Provincia;
3. nel 2023 la Società non può superare l'obiettivo di spesa indicato (€ 207.000,00), fatti salvi eventuali aumenti retributivi contemplati dalla contrattazione collettiva;
4. la Società non può corrispondere trattamenti sostitutivi al godimento delle ferie e dei permessi, previsti dalla legge e dal CCNL Commercio, né nuovi emolumenti e/o indennità aggiuntive al personale, non previsti dal CCNL Commercio;
5. il limite di spesa di € 207.000,00 per il 2023 può essere superato solo superato per assunzioni a tempo determinato per nuovi specifici progetti (nell'ambito dell'attività tipica della Società), previa approvazione di apposito piano industriale in cui sia specificata l'insufficienza del personale in servizio per l'espletamento del nuovo servizio, nonché illustrata e quantificata analiticamente la correlazione tra l'assunzione a tempo determinato e la previsione di aumento di fatturato per la Società

**Indicatori:**

Obiettivo 1= c1 -> conseguito se  $C1 \leq € 2.500,00$  e le direttive suindicate risultano rispettate  
 Obiettivo 2= c2 -> conseguito se  $C2 \leq € 171.530,00$  e    \\                \\                \\  
 Obiettivo 3= c3 -> conseguito se  $C3 \leq € 207.000,00$  e    \\                \\                \\

**verifica del raggiungimento degli obiettivi:** mediante relazione esplicativa da presentare alla Provincia entro il termine del 28/02/2024.

**C) Predisposizione della proposta di piano annuale di revisione ordinaria delle società e della relativa relazione tecnica illustrativa.**

Anche nel 2023, occorrerà effettuare una nuova analisi delle partecipazioni detenute dall'Ente, per redigere, entro il 31 dicembre, al ricorrere dei presupposti di legge, un nuovo Piano di razionalizzazione (periodica - annuale) ai sensi dall'art. 20 TUSP e da trasmettere alla Corte dei conti e al Mef. Il Piano potrà, in particolare, prevedere, oltre a misure di razionalizzazione, eventuali operazioni di fusione, soppressione, messa in liquidazione o cessione delle partecipazioni dell'Ente, e dovrà essere corredato di un'apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione.

**D) Monitoraggio sull'attuazione delle misure previste dal piano di revisione ordinaria approvato nell'esercizio precedente, e predisposizione di relazione finale**

Entro il 31 dicembre del 2023, l'Amministrazione Provinciale dovrà approvare apposita relazione sullo stato di attuazione del Piano approvato nel 2022, dando atto dei risultati conseguiti. La relazione verrà trasmessa agli organi competenti.

## **2. ENTI DEL GRUPPO P.A. DELLA PROVINCIA**

**A) Formulazione indirizzi ed obiettivi per gli enti del Gruppo Pubblica Amministrazione della Provincia di Padova, come segue:**

n. 1	Attestazione dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione ai sensi del D.lgs. n. 33/2013, qualora tenuti, nei tempi e con le modalità stabilite da ANAC per il 2023  <b>Indicatore obiettivo: pubblicazione delle attestazioni sui siti istituzionali</b> <b>Obiettivo conseguito se pubblicazione effettuata</b>
n. 2	Mantenimento degli equilibri di bilancio o loro miglioramento come segue: <ul style="list-style-type: none"> <li>• per gli enti che hanno chiuso il bilancio in perdita, miglioramento del risultato economico teso a raggiungere il pareggio, attraverso il contenimento dei costi (esclusi ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti rischi);</li> <li>• per gli enti che hanno chiuso il bilancio in utile, mantenimento della situazione positiva o almeno raggiungimento del pareggio, attraverso il contenimento dei costi (esclusi ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti rischi).</li> </ul> <b>Indicatore obiettivo R=Risultato di esercizio;</b> <b>Obiettivo conseguito se <math>R \geq 0</math></b>
<b>Verifica del raggiungimento degli obiettivi:</b>	obiettivo 1= verifica dai siti istituzionali obiettivo 2= mediante esame del bilancio di esercizio al 31/12/2023